

INDICE

	<u>Pagina</u>
1 INTRODUZIONE	1
2 CRACKING TERMICO	2
3 PRODUZIONE AROMATICI	3

1 INTRODUZIONE

La presente relazione riporta il confronto fra le procedure di gestione dei rifiuti adottate nello Stabilimento Polimeri Europa di Porto Marghera e le indicazioni contenute nei BREF on Large Volume Organic Chemicals (February 2003) relativamente alla gestione dei rifiuti.

2 CRACKING TERMICO

In accordo con quanto indicato sul BREF on Large Volume Organic Chemical Industry (February 2003), non ci sono prodotti o sottoprodotti dell'impianto che devono essere smaltiti come rifiuti o residui (BAT).

I rifiuti generati dall'impianto, così come previsto dalle BAT ed in ottemperanza alla legislazione vigente, sono così trattati:

- particolato di decoking: il carbone prodotto dalla fase di decoking viene inviato ad apposita discarica;
- catalizzatori esausti: in impianto sono presenti catalizzatori di idrogenazione per le reazioni di idrogenazione degli acetilenici; nell'arco di vita dell'impianto il catalizzatore è stato sostituito una sola volta ed è stato inviato ad apposita discarica senza recupero del metallo prezioso poiché la quantità di metallo residua non ne giustificava economicamente il trattamento di recupero;
- rifiuti organici: tutto il materiale recuperato dal lavaggio delle apparecchiature viene inviato ad incenerimento;
- materiali adsorbenti: in impianto sono utilizzati setacci molecolari per l'essiccamento dei fluidi di processo e materiali adsorbenti per la purificazione dell'idrogeno. Tali materiali, quando sostituiti perché esausti, sono inviati a smaltimento.

3 PRODUZIONE AROMATICI

In accordo a quanto indicato nel BREF on Large Volume Organic Chemical Industry (February 2003), per quanto concerne i catalizzatori, le procedure prevedono che in caso di cambio del catalizzatore, l'esausto venga trattato extra sito per il recupero del metallo prezioso (catalizzatore al palladio) oppure smaltito se economicamente non conveniente.